

ID Samira: 8531  
 Codice Univoco Regionale: BRBIU000220  
 Denominazione: Palazzo Imperiali  
 Condizione Giuridica Bene: Proprietà Ente pubblico territoriale  
 Tipo: Palazzo

**CODICE**

Tipo scheda UT

ID Samira 8531

**CODICE**

Codice Univoco Regionale BRBIU000220

Id Origine 122974

Condizione Giuridica Bene Proprietà Ente pubblico territoriale

**ENTE COMPETENTE**

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente Sop. Belle Arti BR-LE

Ente Competente Ruolo Tutela e valorizzazione

**RELAZIONI DIRETTE**

Tipo relazione Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]

**SITO**

Collegamento scheda SI BRBIS000306

Denominazione SI Francavilla Fontana (età moderna)

**RELAZIONI DIRETTE**

Tipo relazione elemento contenuto in

**SITO**

Collegamento scheda SI BRBIS000306

Denominazione SI Francavilla Fontana (età moderna)

**DATI ANALITICI**

## DEFINIZIONE

Denominazione

Palazzo Imperiali

Descrizione

L'impianto originario del Palazzo (ormai non più visibile) risale al XV secolo e consisteva in una torre quadrata, bastionata dotata di fossato e ponte levatoio, alla quale nel 1500 furono aggiunte altre tre torri, poi trasformato in residenza nobiliare dalla famiglia dei marchesi Imperiali all'inizio del Settecento. L'edificio, circondato da un largo fossato, i cui resti oggi sono adibiti ad aranceto, è a pianta rettangolare con basamento a scarpa e torrioni angolari, coronato da archetti ogivali e merlatura. Agli spigoli del castello si inseriscono gli stemmi della famiglia Imperiali, sormontati da corona, sorretti da un mascherone, diversi per ogni spigolo e delimitati da grossi grappoli (evidenti segni di gusto barocco). Circondato quasi completamente da una linea marcapiano, la tipica cordonatura a dentelli rinascimentale, comprende tre piani asimmetricamente distribuiti: il pianterreno, dalla superficie a scarpata, conserva ancora l'aspetto della fortezza, ed è illuminato da monofore e casematte di diverse dimensioni con stipiti strombati. Il primo piano ha le facciate dalle superfici rigidamente verticali, alleggerite da finestre, che sono orlate da cornici raffiguranti, in alcune, petali intrecciati e, in altre, gruppetti di foglioline di alloro racchiuse in anuli e sormontate da brevi frontoni, ornati con festoni floreali. Sulla facciata principale, leggermente spostato verso occidente, si apre un elegante portale settecentesco compreso tra due colonne, poggiate su dadi e dai capitelli compositi, che sorreggono abachi allungati e si confondono con la trabeazione, limitata da un listello. Lo racchiude un cornice profilata da un toro e particolarmente aggettante ai lati. Gli stipiti sono orlati da tondini che si piegano all'altezza dell'imposta dell'arco, sormontato da un encarpo che ne sottolinea la curva, interrotta, al centro, dallo stemma degli Imperiali. Più imponente è il portale posteriore, sempre settecentesco, spostato verso il lato orientale con un sovrastante balcone in ferro. Sulla facciata orientale presenta un loggiato barocco con quattro arcate, addossate alla parete entro le quali sono ricavate altrettante porte-finestre, incorniciate da foglioline e sovrastate da timpani triangolari spezzati, sui cui lati si adagia una foglia di palma, sezionata verticalmente e racchiusa da caulicoli. Le colonne che separano le arcate dalla loggia, terminante con una trabeazione, sono sorrette da piedistalli. Una balaustra, suddivisa in gruppi di colonnine dalla linea classicheggiante, compresi tra pilastrini, accoglie lo stemma degli Imperiali e conclude la loggia, sorretta da mensoloni. Le colonne sono decorate da motivi di viticci che si avvolgono sinuosamente e le ricoprono completamente, mentre l'intera arcata è decorata con delle rosette. Dall'androne coperto con volte a botte si accede nel cortile scoperto, di forma quadrata e

con un portico triangolare, sorretto da colonne di tipo dorico-tuscanico con capitelli decorati e con echino intagliato con un kyma ionico ad ovuli.

In questo cortile si aprono varie stanze e corridoi, che un tempo servivano da mensa, uccelleria, prigioni, cantina, magazzini, dispensa ed armeria. Sempre nel cortile interno si trova un fonte battesimale datato al XIV secolo, opera di Ferdinando Sanfelice, appartenuto all'antica Chiesa Madre. Visibilmente manomesso presenta la conca decorata a baccelli con orlo, segnato da listelli e arricchito da un fregio raffigurante delfini affrontati, che si legano a motivi floreali, con al centro lo stemma, a forma di bucranio o testa di cavallo e recante nella banda di sinistra la croce dei Cavalieri di Malta, in quella destra un grifo alato e sotto un motto in latino. Per un ampio scalone a doppia rampa, probabilmente fatto da Mauro Manieri, si sale al ballatoio del piano superiore, dove si affacciano finestre e porte ornate con cornici e fregi simili alle finestre cinquecentesche della facciata. Le stanze dei due piani sono disposte intorno al cortile e le porte interne "ad orecchio" sono la traccia dell'opera del Manieri; in quasi tutto il secondo piano le pareti sono abbellite da quadri (tra i quali, tele raffiguranti Andrea e Michele III Imperiali, e "Santa Agnese", opera di Pacecco De Rosa. Nella sala del Camino (oggi sala consiliare), che conserva il seicentesco caminetto scolpito con lo stemma dei principi Imperiali, è possibile ammirare la tela dell'Ultima Cena del XVIII secolo e la volta affrescata all'inizio Novecento dall'artista napoletano Giovanni Vollono. Il caminetto, in pietra leccese, ha un profilo rimarcato dai festoni floreali degli stipiti, da un motivo di uccelli che si abbeverano nello stesso vaso sul fregio e infine dal timpano a forma di drappo, che accoglie lo stemma Imperiali-Spinola sormontato da una corona e chiuso da due profili femminili incoronati d'alloro. La sala del Sindaco, detta di San Carlo è coperta con volta a padiglione con decorazioni in stucco e dorate, caricate da successivi lavori di manutenzione. In una delle tante sale è ubicata la cappella di Santa Maria delle Grazie, voluta dallo stesso Michele Imperiali.

## Descrizione

Schema impianto

Regolare

Permanenza di impianto

media

Stato di conservazione

Restaurato

Tipo di evidenza

Strutture

**INTERPRETAZIONE OGGETTO**

**OGGETTO**

Categoria	Edificio
Tipo	Palazzo
Funzione	Abitativa/residenziale

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BR
Comune	Francavilla Fontana
Località	Francavilla Fontana, tra le Vie Municipio, Umberto I e Confalonieri
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
Modalità di individuazione	Cartografia storica
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Affidabilità del dato	Certo
Bene Urbano	si

#### GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.5836416,40.5326968],[17.5844546,40.5326111],[17.584554,40.532982],[17.5837549,40.5331246],[17.5836416,40.5326968]]]],"properties":{}}</pre>

#### CRONOLOGIA

Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
---------	---------------------------------

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Datazione secolo	XVI d.C.
Datazione secolo	XVII d.C.

Datazione secolo XVIII d.C.

Motivazione della cronologia Bibliografia

## NOTIZIE STORICHE

## NOTIZIE STORICHE

Notizia Durante la seconda guerra mondiale nel secondo piano del castello furono accasermati dei reparti militari di transito, e tra quelli: il 67° Reggimento fanteria "Legnano" (che sarebbe partito per la Libia), il 139° Reggimento, reduce dalla Grecia e la Legione CC.NN. &&&#034;Val Bradano&&&#034;.

Riferimento Carattere generale

Notizia sintetica Variazione d'uso

Fonti F. Argentina, La città natia, Fasano, Schena, 1970, p. 147.

Dal XX

Al XX

## NOTIZIE STORICHE

Notizia Il Palazzo Imperiali, conosciuto anche come il &&&#034;Castello&&&#034;, dal 1841 sede del Comune, fu costruito nel 1450 da Giovanni Antonio Orsini del Balzo, ingrandito e ristrutturato verso il 1536 da Bernardino Bonifacio e completato dagli Imperiali all'inizio del XVIII secolo. Un primo ampliamento e con l'aggiunta di ulteriori opere di fortificazione in stile cinquecentesco fu fatto intorno al 1547 dal duca Giovanni Bernardino Bonifacio; nel '700 gli Imperiali acquistarono il feudo di Francavilla: a Michele Imperiali si deve la trasformazione della fortificazione in residenza (1720-1730). Nel 1739 Michele junior fece isolare il castello, facendo demolire un muro ed alcune botteghe dal lato nord e archi e colonne che sostenevano un pergolato sul portone d&&&#039;ingresso. Alla morte di Michelino (1782), mancando gli eredi, il palazzo fu prima incamerato tra i beni del regno come proprietà feudale e poi divenne di proprietà di Vincenzo Imperiali di Latiano.

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica Proprietà

Fonti F. Clavica, R. Poso (a cura di), Francavilla Fontana. Architettura e immagine, Galatina, Congedo, 1990, pp. 74-

75.

Fonti	AA.VV., Studi in onore di Giosuè Musca, Edizioni Dedalo, 2000, p. 307.
Dal	XV
Al	XVIII

## INTERVENTI

### INTERVENTI ESEGUITI

Tipo intervento	Restauro
Descrizione	<p>Su iniziativa dell'amministrazione comunale è stato realizzato un progetto di musealizzazione del Palazzo Imperiali finanziato con i fondi PO-FESR 2007-2013. Gli interventi, per un importo complessivo vicino ai 550mila euro, sono stati eseguiti dalla ditta D'ERCHIA RESTAURI SRL. Il progetto ha previsto il restauro e il recupero dell'ala nord di Palazzo Imperiali (lato Via Barbaro Forleo) e l'allestimento del Museo cittadino sviluppato per oltre 700 mq al primo piano del Palazzo. A Francavilla, più precisamente a castello Imperiali, sta per nascere il "Muvit – Museo virtuale interattivo del territorio", un polo museale innovativo e un punto di riferimento per la storia dell'Alto Salento.</p>
Fonte archivio	si
Fonte Bibliografia	no

## FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

### FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Unità tipologica visitata	no
Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00006044
Riferimento bibliografico completo	Jurlaro R., Clavica F., Francavilla Fontana : ELECTA, 2007

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009566
---------------------	----------

Riferimento bibliografico completo A.P. Coco, Francavilla Fontana nella luce della storia Galatina: Congedo Editore, 1988

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009638

Riferimento bibliografico completo F. Argentina, La città natia Fasano: Schena Editore, 1970

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009639

Riferimento bibliografico completo F. Argentina, Il castello Imperiali di Francavilla Fontana Manduria: Tiemme s.r.l., 1987

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009640

Riferimento bibliografico completo F. Clavica, R. Poso, Francavilla Fontana. Architettura e immagine Galatina: Congedo Editore, 1990

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009641

Riferimento bibliografico completo AA. VV., Studi in onore di Giosuè Musca : Dedalo, 2000

#### MULTIMEDIA E DOCUMENTI

#### MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File Castello museo palazzo imperiale3 (1456403040).JPG

Tipo Fonte File

Descrizione fronte

File



## MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File

Castello museo palazzo imperiale4 (1456403048).JPG

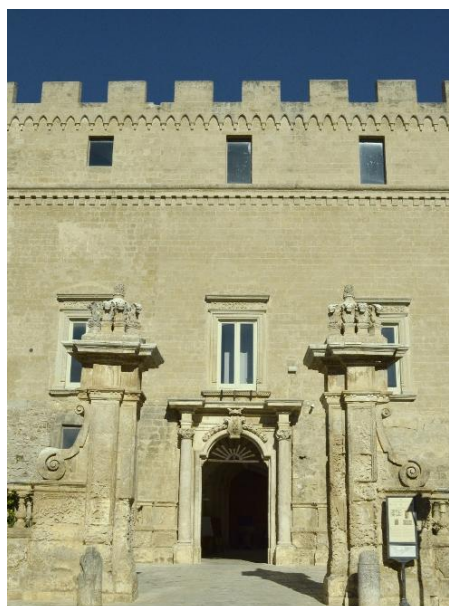
Tipo Fonte

File

Descrizione

fronte 2

File



## MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File

Castello museo palazzo imperiale1 (1456403058).JPG

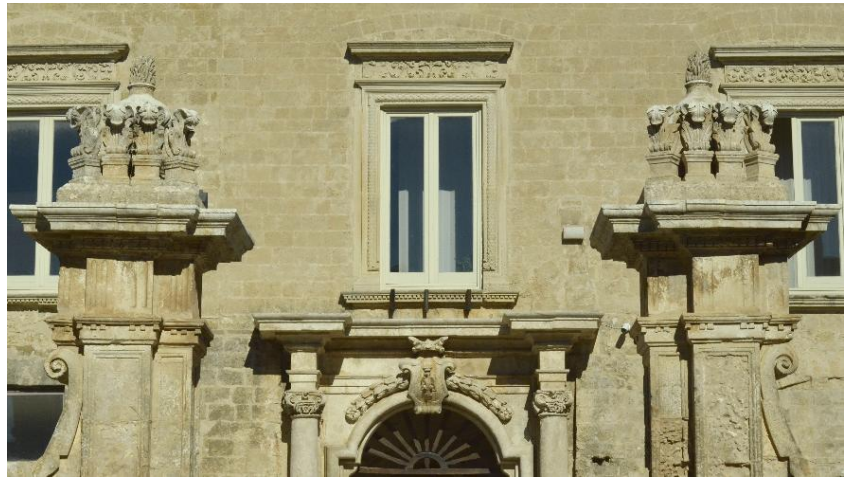
Tipo Fonte

File

Descrizione

particolare

File



## MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File

Castello museo palazzo imperiale2 (1456403076).JPG

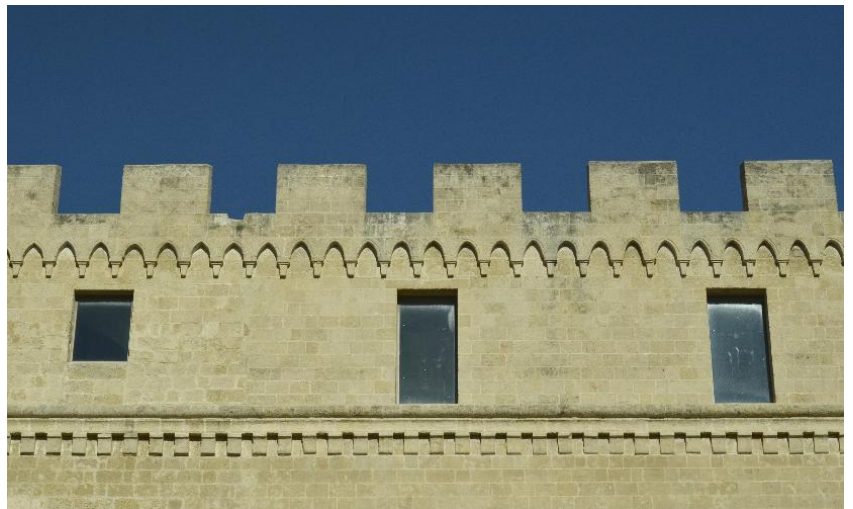
Tipo Fonte

File

Descrizione

particolare 2

File



## ANNOTAZIONI